

1° Spunto

Immaginarsi la scena di un film, la sua azione, i personaggi, il periodo storico, le architetture, i paesaggi dove avvengono le scene in notturna e quelle diurne, le luci, le ombre.

Disegnare gli storyboard significa immaginarsi le riprese: è come avere una telecamera in mano e spostarla mentalmente... come fanno i cameraman, andare in primo piano (pp) verso i personaggi, oppure scegliere un campo lungo perché in quel momento dobbiamo raccontare il luogo dove la scena avviene. Dare indizi, scegliere il tempo, pensare con attenzione alla narrazione e immaginarsi nel frattempo gli occhi dello spettatore attento a cercare di comprendere quello che accade attraverso il nostro racconto... questo vuol dire 'saper fare uno storyboard'!

I grandi registi hanno spesso in tasca dei canovacci di storyboard, magari anche solo schizzati, con piccole (key Images) immagini chiave che riassumono in breve le scene più importanti. Avere in mente come girare un film, che dura ore, o come girare uno spot, che dura pochi secondi è importante perché nel momento in cui si gira, sono mille i particolari da 'controllare'. E riguardare di tanto in tanto la traccia degli storyboard aiuta a capire il suo divenire, e la narrazione che si è deciso di definire. Un film dura mesi e mesi di produzione, uno spot pochi giorni, ma avere un canovaccio da seguire per le scene principali e per la produzione dei video è importante per tutto il gruppo di lavoro che è spesso numeroso.

Questo per esempio è lo storyboard di [Via col vento](#)



E qui possiamo vederne alcuni di altri celebri film:

[Inception](#) - [Star Wars](#) - [Spartacus](#) - [Il gladiatore](#)

L'esercizio che vorremmo fare insieme ai ragazzi, con questo progetto che **richiede 4 frame ben costruiti, schizzati, disegnati, colorati e con l'aggiunta di commenti e di dialoghi**, è quello di **espandere il campo delle competenze di ognuno di loro**, così da poter sperimentare le proprie capacità intuitive e visive su molti fronti. Immaginarsi la scena di un film è un esercizio completo che richiede capacità visive e mnemoniche legate al movimento e all'azione. Pensando all'utilizzo del video oggi che ormai spazia in tutti i campi, ci piace immaginare che questo laboratorio per loro diventi una importante esperienza di arricchimento personale e professionale.

Per dare loro degli spunti 'puri e precisi' abbiamo deciso di partire da un testo famoso più che accessibile alle insegnati di letteratura che potranno dare spunti e curiosità e che molte scuole hanno letto: ci piace anche dire che il testo è un testo importante, molto lungo, ma molto molto immaginifico, oggi forse verrebbe considerato quasi un fantasy: e stiamo parlando di **La Divina Commedia**. Si proprio lei. A noi interessano poche scene, da poter racchiudere in quattro frame, lasciamo che siano i ragazzi a trovare le loro scene preferite. Che siano loro a scandagliare i gironi dell'inferno oppure a girovagare per il paradiso o il purgatorio alla ricerca della traccia di testo e di dialogo che loro sentono più vicina e più facile 'da rappresentare'. Così inizieranno a farsi tante domande...Che faccia avevano Virgilio e Caronte? Quale figura o portamento? Di che colore avevano i capelli? E i loro vestiti?

Potremmo magari prendere spunto da questi esempi:
(illustrazioni di Riccardo Renzi)



Dare un volto e una immagine ai personaggi che nel racconto hanno solo un nome, scegliere i colori dell'abbigliamento che siano 'armonici' ai fini di una scena generale, calarli in un paesaggio o in un luogo e iniziare a pensare a com'è quel luogo, magari ricordandosi e riproducendo situazioni vicino a noi o che abbiamo visitato. E a questo punto iniziare a immaginarsi la scena e da dove la si vuole riprendere. Questo è ciò che chiediamo loro di fare.